



Silvia Giani, docente in EnAIP, è l'autrice del nuovo libro sulla storia di Novara

10/05/2021

Città di santi, cavalieri, poeti e combattenti. Territorio di confine dalla doppia anima, ma anche di commercio, innovazione e imprenditoria, Novara è al centro del nuovo volume della **“Storia d'Italia”** targata Typimedia Editore, di cui di cui è autrice **Silvia Giani, docente di italiano e storia nei centri EnAIP di Borgomanero e Arona** .

Per la realizzazione de “La Storia di Novara” Silvia, una laurea in Lettere con specializzazione in storia dell'arte, ha unito le sue due più grandi passioni: la scrittura e la storia locale.

L'autrice ci riporta a milioni di anni fa, nell'epoca in cui si origina il granito della pietra bianca triangolare incastonata in piazza Cesare Battisti e ci conduce nell'antica Novaria, che vede Caio Valerio Pansa e Albucio Silone immergersi nelle acque salutari delle terme cittadine. Ci mostra l'incontro tra Sant'Ambrogio e Gaudenzio, futuro vescovo, e ci racconta della cupola a lui intitolata, testimone silenziosa alle tragiche vicende dei molti novaresi che combattono nella prima guerra mondiale o resistono, come fa Piero Fornara, alla barbarie della seconda. La stessa cupola che, in anni recenti, partecipa alla vita della sua Novara illuminandosi di nuovi colori, come un faro a orientare chi, sotto di lei, vive la tragica esperienza della pandemia.

*“Da insegnante di storia mi relazionano tutti i giorni con i ragazzi – ci spiega Silvia - e credo che questo format sia stimolante, perché permette loro di **imparare rendendo più tangibile e concreto quello che studiano a scuola**; vivendo la propria città gli studenti possono **scoprire e riscoprire le vie e i luoghi in prima persona intrecciandoli con la storia e riprendendo il discorso fatto in aula** .*

Quando affronto la mia prima lezione di storia in una classe nuova, - continua a raccontare Silvia - di solito inizio riprendendo una celebre metafora medioevale : ognuno di noi è una sorta di “riassunto” di tutto ciò che è stato, prima di noi. Siamo piccoli, proprio come nani, ma possiamo sfruttare il passato, i giganti che sono sotto di noi e prima di noi hanno vissuto, per guardare dall'alto e sempre più lontano. Evitando di ripetere i loro errori, imparando dalle loro conquiste”.

Autore: **En.A.I.P. Piemonte**